



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 3 MAGGIO 2007

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2007 - N. 8/4586	(5.1.3)	
Modalità per l'accesso al Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche da parte dei piccoli Comuni lombardi (l.r. 17/2006 – art. 7 comma 7)		422
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 APRILE 2007 - N. 4002	(5.1.3)	
Bando per l'accesso ai mutui agevolati del Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche nei piccoli Comuni (l.r. 17/2006 – articolo 7 – comma 7)		424

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2007031)

D.g.r. 18 aprile 2007 - n. 8/4586

(5.1.3)

Modalità per l'accesso al Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche da parte dei piccoli Comuni lombardi (l.r. 17/2006 - art. 7 comma 7)**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e, in particolare, l'obiettivo operativo 6.5.5.3 «Governo delle funzioni del territorio in aree di pregio» che, come specifico Prodotto individua la «Redazione dei Criteri e del Bando per l'accesso al Fondo di Rotazione dei piccoli Comuni»;

Vista la legge regionale n. 11 del 5 maggio 2004 «Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia» che, all'art. 1, comma 2, lettera c, sostiene i piccoli Comuni nel reperimento delle risorse per la redazione di progetti di opere pubbliche, intendendo per questi studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi;

Visto l'art. 2, comma 1 della l.r. 11 del 5 maggio 2004 che individua l'ambito di applicazione delle Misure a sostegno dei piccoli Comuni della Regione Lombardia in cui insistano situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale;

Visto in particolare che, suddetta legge, stabilisce come piccoli Comuni quelli aventi popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti così come risultante dall'ultimo censimento ufficiale e individua inoltre come misura delle situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale di detti Comuni i seguenti fattori:

- a) demografia;
- b) livello di benessere;
- c) dotazione di servizi e infrastrutture comunali;
- d) orientamento turistico;

Visto l'allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 7/19319 del 12 novembre 2004 che individua i piccoli Comuni aventi situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale e li classifica aventi medio o elevato disagio;

Vista la legge regionale n. 17 del 2 agosto 2006 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2006 ed al bilancio pluriennale 2006/2008 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto l'art. 7, comma 7 della l.r. n. 17 del 2 agosto 2006 che istituisce il Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche destinato ai piccoli Comuni della Regione Lombardia per gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000 euro;

Considerato altresì che suddetta legge stabilisce che il sostegno regionale, relativo agli oneri professionali di progettazione non può superare il 5% del costo presunto dell'opera;

Visto l'art. 7, comma 8, della l.r. 17 del 2 agosto 2006, che stabilisce che la restituzione delle somme per i progetti ammessi a contributo deve essere effettuata, senza interessi, entro un massimo di 5 anni dal saldo della contribuzione regionale e che, nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione, le somme anticipate devono essere restituite a Regione Lombardia entro 18 mesi dall'erogazione del contributo;

Considerato che è istituito il Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche per il quale è autorizzata la spesa di 1.500.000,00 di euro per l'esercizio finanziario anno 2007 - UPB 6.5.6.3.114 Capitolo n. 6962, incrementabile da ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili;

Visto l'allegato A alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ove sono specificati i destinatari, i termini, le modalità di accesso al Fondo di Rotazione, le procedure e le modalità di valutazione delle domande;

Vista altresì la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che, all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici e/ ad operatori privati;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Preso atto che, con successivo provvedimento amministrativo, il Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia, provvederà all'approvazione del Bando per l'accesso ai mutui agevolati del Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di Opere Pubbliche nei piccoli Comuni lombardi;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il documento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A) riportante i Criteri di accesso al Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche da parte dei piccoli Comuni lombardi;

2. di far fronte all'onere finanziario, pari a 1.500.000,00 di euro, per la progettazione di Opere Pubbliche da parte dei piccoli Comuni lombardi, con le risorse di cui all'UPB 6.5.6.3.114 Capitolo n. 6962 bilancio 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che, con successivo provvedimento del Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Casa e Opere Pubbliche, sarà data esecuzione, sulla base dei Criteri che il precedente punto approva, agli adempimenti previsti all'art. 7 della l.r. 17/2006;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

— • —

ALLEGATO A

**CRITERI PER L'ACCESSO
AL FONDO DI ROTAZIONE REGIONALE
PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE
DA PARTE DEI PICCOLI COMUNI LOMBARDI**

(l.r. 17/2006 - articolo 7 comma 7)

Art. 1 - Finalità dell'intervento regionale

La Regione Lombardia intende facilitare le attività di progettazione propedeutiche all'esecuzione di opere pubbliche da realizzarsi da parte dei piccoli Comuni.

Art. 2 - Destinatari del finanziamento

Possono presentare domanda di accesso al Fondo di Rotazione Regionale quei Comuni aventi una popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti risultante dall'ultimo censimento ufficiale così come stabilito dalla l.r. 11/2004 e classificati con medio o elevato disagio così come stabilito dalla d.g.r. n. 7/19319 del 12 novembre 2004 - Allegato A - che, in ottemperanza alla l.r. 11/2004 art. 2, comma 1, individua i Comuni in cui insistono situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale.

Art. 3 - Interventi finanziabili

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono, in ottemperanza alle determinazioni dettate dalla l.r. 17/2006 art. 7, comma 7:

1. gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000,00 euro; il finanziamento regionale relativo agli oneri professionali di progettazione non può comunque superare il 5% del costo presunto dell'opera;

2. la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi da sostenersi da parte degli soggetti richiedenti.

Art. 4 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad € 1.500.000,00 nell'anno 2007, incrementabili di ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

Nel costo complessivo del progetto non sono computabili:

- le spese sostenute anteriormente alla data della presentazione della domanda;
- la quota derivante dall'IVA.

Art. 5 - Modalità di erogazione e restituzione delle risorse

La Regione Lombardia istituisce il Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività di progettazione da svolgersi da parte dei Comuni richiedenti il contributo. In particolare, la Regione eroga il 50% del costo complessivo del progetto all'atto dell'am-

missione dello stesso a finanziamento e, il restante 50%, a saldo, alla presentazione di apposito atto deliberativo che approva il progetto.

Dall'erogazione della prima quota del 50% al saldo, non dovranno trascorrere:

- più di 10 mesi nel caso di progetto esecutivo
- più di 8 mesi nel caso di progettazione definitiva
- più di 5 mesi nel caso di progettazione preliminare
- più di 3 mesi in caso di studio di fattibilità.

La restituzione della somma erogata dalla Regione Lombardia dovrà essere resa, senza interessi, dai Comuni alla Regione entro il termine di 5 anni dall'erogazione del saldo da parte della Regione. Inoltre, la restituzione del finanziamento da parte dei Comuni, dovrà essere effettuata in rate annuali pari, ognuna, al 20% dell'intero importo finanziato.

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile perché sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione o per irrealizzabilità tecnica e/o economica, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, senza rateizzazione, entro 18 mesi dall'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della l.r. 11/2006. In particolare:

- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che sia venuto meno l'interesse pubblico, l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo ricevuto, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione più vicino all'accertamento della non realizzabilità (acconto/saldo)

- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che la stessa non è più realizzabile sia dal punto di vista tecnico (mutate condizioni dei luoghi, progettazione inadeguata) o finanziario (mancanza dei fondi), l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione del saldo del contributo regionale.

- Nel caso in cui la non realizzabilità dell'opera venga accertata da parte dell'Ente richiedente come temporanea e per cause ritenute rimovibili l'Ente richiedente può richiedere per iscritto la concessione di una proroga per il completamento del progetto.

Art. 6 - Metodologia di valutazione dei progetti

I progetti, per la cui ammissibilità è richiesta la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, saranno valutati dalla struttura regionale competente in ordine cronologico di presentazione della domanda e sulla base di un punteggio massimo ripartito nelle seguenti 2 classi di valutazione di seguito illustrate.

N.	Classi di valutazione degli interventi ammessi al finanziamento	Punteggio massimo assegnabile per singolo intervento
1	Cantierabilità degli interventi	60 punti
2	Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti	40 punti

Le due classi di valutazione sopra individuate vengono di seguito declinate per singoli parametri di valutazione cui vengono attribuiti specifici punteggi.

	Classi di valutazione	Parametri di valutazione	PESI
1	Grado di cantierizzazione dei progetti	Studio di fattibilità (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della legge 109/94)	8
		Progetto preliminare (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della legge 109/94)	10
		Progetto definitivo (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della legge 109/94)	15
		Progetto esecutivo (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 4, della legge 109/94)	25
		Inserimento dell'opera nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici	15
		Garanzia di copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera	20
TOTALE CLASSE 1			60

	Classi di valutazione	Parametri di valutazione	PESI
2	Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti territoriali vigenti	Intervento a completamento di un'opera esistente	30
		Valenza sovracomunale dell'intervento	10
TOTALE CLASSE 2			40
TOTALE GENERALE			100

Art. 7 - Modalità di informazione e di comunicazione relative al progetto finanziato

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio completo della Regione Lombardia (attenendosi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. 29 dicembre 1998 n. 40752).

(BUR2007032)

D.c.s. 19 aprile 2007 - n. 4002

(5.1.3)

Bando per l'accesso ai mutui agevolati del Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche nei piccoli Comuni (l.r. 17/2006 - articolo 7 - comma 7)**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE**

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e, in particolare, l'obiettivo operativo 6.5.5.3 «Governo delle funzioni del territorio in aree di pregio» che, come specifico Prodotto individua la «Redazione dei Criteri e del Bando per l'accesso al Fondo di Rotazione dei piccoli Comuni»;

Vista la legge regionale n. 11 del 5 maggio 2004 «Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni della Lombardia» che, all'art. 1, comma 2, lettera c, sostiene i piccoli Comuni nel reperimento delle risorse per la redazione di progetti di opere pubbliche, intendendo per questi studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi;

Visto l'art. 2, comma 1 della l.r. 11 del 5 maggio 2004 che individua l'ambito di applicazione delle Misure a sostegno dei piccoli Comuni della Regione Lombardia in cui insistono particolari situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale;

Visto in particolare che, suddetta legge, stabilisce come piccoli Comuni quelli aventi popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti così come risultante dall'ultimo censimento ufficiale e individua inoltre come misura a favore delle situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale di detti Comuni i seguenti fattori:

1. demografia;
2. livello di benessere;
3. dotazione di servizi e infrastrutture comunali;
4. orientamento turistico;

Visto l'allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 7/19319 del 12 novembre 2004 che individua i piccoli Comuni aventi situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale e li classifica aventi medio o elevato disagio;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 7, comma 7 della l.r. n. 17 del 2 agosto 2006 che istituisce il Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche destinato ai piccoli Comuni della Regione Lombardia per gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000 euro;

Considerato altresì che suddetta legge stabilisce che il sostegno regionale, relativo agli oneri professionali di progettazione non può superare il 5% del costo presunto dell'opera;

Visto l'art. 7, comma 8, della l.r. 17 del 2 agosto 2006, che stabilisce che la restituzione delle somme per i progetti ammessi a contributo deve essere effettuata, senza interessi, entro un massimo di 5 anni dal saldo della contribuzione regionale e che, nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione, le somme anticipate devono essere restituite a Regione Lombardia entro 18 mesi dall'erogazione del contributo;

Considerato che è istituito il Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche per il quale è autorizzata la spesa di 1.500.000,00 di euro per l'esercizio finanziario anno 2007 - UPB 6.5.6.3.114 Cap. n. 6962, incrementabile da ulteriori risorse che eventualmente si renderanno disponibili;

Vista la d.g.r. n. 8/4586 del 18 aprile 2007, con la quale sono stati approvati i Criteri per l'accesso al Fondo di Rotazione per la progettazione di opere pubbliche nei piccoli Comuni;

Visto l'allegato A al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ove sono specificati, tra l'altro, le scadenze e gli adempimenti amministrativi connessi alla domanda di finanziamento, all'erogazione del contributo nonché ai termini per la predisposizione del progetto;

Visto l'allegato B al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla modulistica da utilizzarsi per la presentazione della domanda di accesso al Fondo di Rotazione;

Vista altresì la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che, all'art. 12 prescrive l'obbligo

a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici e/ ad operatori privati;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 8/3832 del 20 dicembre 2006 con la quale, tra l'altro, è stato affidato all'ing. Anna Cozzi l'incarico di Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche;

DECRETA

1. Di approvare il Bando per l'anno 2007 per l'accesso al Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di opere pubbliche da parte dei piccoli Comuni lombardi, ai sensi della l.r. 17/2006, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di approvare il documento, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B) relativo alla modulistica da utilizzarsi per la presentazione della domanda;

3. di dare atto che al Fondo di Rotazione Regionale di cui trattasi, è riservata per l'anno 2007 una dotazione finanziaria per un ammontare complessivo di € 1.500.000,00 mediante imputazione alla UPB 6.5.6.3.114 cap. 6962;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
Programmazione Opere Pubbliche:
Anna Cozzi

ALLEGATO A

**BANDO PER L'ACCESSO AI MUTUI AGEVOLATI
DEL FONDO DI ROTAZIONE REGIONALE
PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE
NEI PICCOLI COMUNI**

(l.r. 17/2006 - articolo 7 comma 7)

Art. 1 - Finalità dell'intervento regionale

La Regione Lombardia intende facilitare le attività di progettazione propedeutiche all'esecuzione di opere pubbliche da realizzarsi da parte dei piccoli Comuni.

Art. 2 - Destinatari del finanziamento

Possono presentare domanda di accesso al Fondo di Rotazione Regionale i Comuni aventi una popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti risultante dall'ultimo censimento ufficiale così come stabilito dalla l.r. 11/2004 e classificati con medio o elevato disagio così come stabilito dalla d.g.r. n. 7/19319 del 12 novembre 2004 - Allegato A - che, in ottemperanza alla l.r. 11/2004 art. 2, comma 1, individua i Comuni in cui insistono situazioni di marginalità socio-economica e infrastrutturale.

Art. 3 - Interventi finanziabili

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono, in ottemperanza alle determinazioni dettate dalla l.r. 17/2006 art. 7, comma 7:

1. gli oneri professionali di progettazione per opere e forniture di ammontare complessivo superiore a 250.000,00 euro; il finanziamento regionale relativo agli oneri professionali di progettazione non può comunque superare il 5% del costo presunto dell'opera;

2. la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi da sostenersi da parte degli soggetti richiedenti.

Art. 4 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad € 1.500.000,00 nell'anno 2007 incrementabili di ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

Nel costo complessivo del progetto non sono computabili:

- le spese sostenute anteriormente alla data della presentazione della domanda;
- la quota derivante dall'IVA.

Art. 5 - Requisiti minimi per l'ammissibilità al finanziamento

La domanda con la quale il soggetto proponente richiede il finanziamento, dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la valutazione. In particolare:

- copia dell'atto deliberativo della Giunta Comunale che approvi la domanda di richiesta di accesso al Fondo e che attesti l'impegno da parte del soggetto beneficiario del finanziamento al rispetto dei tempi e delle modalità previsti dal presente Bando (stati di avanzamento del progetto - restituzione del finanziamento regionale.....);

- relazione descrittiva del progetto per il quale si richiede il finanziamento regionale nonché degli obiettivi e dei risultati attesi dalla realizzazione dell'opera;

- tavola grafica di inquadramento generale del progetto nell'ambito territoriale in cui si intende realizzarlo;

- piano finanziario dell'intervento con l'indicazione delle singole voci di costo nonché dell'inserimento o meno dell'opera nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche;

- descrizione dettagliata dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento;

- certificazione di coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti;

- dichiarazione di impegno ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio di Regione Lombardia attenendosi alle disposizioni del Manuale d'uso approvato con d.g.r. 29 dicembre 1998 n. 40752;

- certificazione attestante l'impegno, da parte dell'amministrazione comunale, a comunicare, entro 18 mesi dalla ricezione del saldo da parte della Regione Lombardia, dell'avvio delle procedure di gara nel caso di finanziamento di un progetto esecutivo o, del proseguimento nelle successive fasi di progettazione nel caso di studio di fattibilità - progetto preliminare - progetto definitivo.

I sovraccitati requisiti si ritengono essenziali e l'assenza e/o incompletezza di anche solo uno di essi comporterà l'esclusione del progetto presentato dal Fondo di Rotazione Regionale.

Art. 6 - Modalità di presentazione della domanda

Quando e come si presenta la domanda

Le domande di finanziamento devono essere presentate entro e non oltre le ore 16.30 del 16 luglio 2007 e dovranno accompagnarsi allo studio di fattibilità, al progetto preliminare, definitivo o esecutivo per il quale si intende richiedere l'accesso al Fondo di Rotazione.

Le domande dovranno essere predisposte come segue:

- utilizzando la modulistica appositamente predisposta da Regione Lombardia - Direzione Generale Casa ed Opere Pubbliche, come da Allegato B al presente decreto;

- allegando alla stessa (in originale o in copia conforme all'originale) i documenti indicati nel modulo di domanda.

Le domande di finanziamento che saranno presentate in difformità alle indicazioni di cui sopra non saranno accettate.

Dove si presenta la domanda

Le domande di finanziamento, rivolte a Regione Lombardia, Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, vanno consegnate a mano agli sportelli del Protocollo della Giunta Regionale ubicati presso le sedi di seguito indicate. Non è ammessa la consegna direttamente al Protocollo della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche.

SEDI ED ORARIO DI APERTURA DEGLI SPORTELLI DEL PROTOCOLLO

Orario: da lunedì a giovedì: 9-12 / 14.30-16.30
venerdì: 9-12

MILANO - Via Taramelli, 20

LEGNANO - Via Cavallotti, 13

BERGAMO - Via XX Settembre, 18/a

BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94

COMO - Via L. Einaudi, 1

CREMONA - Via Dante, 136

LECCO - Corso Promessi Sposi, 132

LODI - Via Haussmann, 7

MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57

MONZA - Piazza Cambiaghi, 3

PAVIA - Viale Cesare Battisti, 150

SONDRIO - Via Del Gesù, 17

VARESE - Viale Belforte, 22

Come vengono valutate le domande

Le richieste di finanziamento saranno prese in esame in ordine cronologico di ricevimento (farà fede la data del timbro di ricezione del Protocollo della Regione Lombardia).

Terminata l'istruttoria, effettuata dagli uffici regionali della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche entro 90 g.n.c. dalla data di scadenza del presente Bando, se la richiesta verrà considerata ammissibile al Fondo di Rotazione, sussistendo i fondi, sarà accolta ed inserita in graduatoria.

Art. 7 - Avvio del procedimento e comunicazioni relative all'ammissione o all'esito della richiesta della domanda

Il procedimento istruttorio delle richieste di cofinanziamento presentate ha inizio il giorno successivo alla scadenza del presente bando e si concluderà entro 90 giorni da tale data.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato per iscritto al soggetto richiedente dal Responsabile del procedimento, di seguito individuato, entro i termini sopra previsti.

I termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino integrazioni per l'istruttoria della richiesta, ai sensi dell'art. 5, della legge regionale 30 dicembre 1999 n. 30.

Ai sensi dell'art. 9, della legge regionale 30/1999, responsabile del procedimento è l'ing. Anna Cozzi, Dirigente della Struttura Programmazione opere pubbliche, della Direzione Generale Casa e opere pubbliche - U.O. Opere pubbliche e welfare abitativo.

Al responsabile del procedimento comporta la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale.

Allo stesso devono essere rivolte tutte le istanze inerenti il presente bando, comprese eventuali richieste di accesso agli atti.

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili al finanziamento verrà approvata con Decreto Dirigenziale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 8 - Modalità di erogazione e restituzione delle risorse

La Regione Lombardia, istituisce il Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività di progettazione dei piccoli Comuni. In particolare, la Regione eroga il 50% dell'onere di progettazione all'atto dell'ammissione dello stesso a finanziamento e, il restante 50%, a saldo, alla presentazione, da parte del Comune, di apposito atto deliberativo che approva il progetto oggetto di richiesta di finanziamento.

Dall'erogazione della prima quota del 50% al saldo, non dovranno trascorrere:

- più di 10 mesi nel caso di progetto esecutivo

- più di 8 mesi nel caso di progettazione definitiva

- più di 5 mesi nel caso di progettazione preliminare

- più di 3 mesi in caso di studio di fattibilità.

Le somme erogate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, senza interessi, dai Comuni alla Regione entro il termine di 5 anni dall'erogazione del saldo da parte della Regione. Inoltre, la restituzione del finanziamento da parte dei Comuni, viene effettuata in rate annuali pari, ognuna, al 20% dell'intero importo finanziato.

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile perché sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione o per irrealizzabilità tecnica e/o economica, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, senza rateizzazione, entro 18 mesi dall'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della l.r. 11/2006. In particolare:

- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che sia venuto meno l'interesse pubblico, l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo ricevuto, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione più vicino all'accertamento della non realizzabilità (acconto/saldo)

- nel caso la non realizzazione dell'opera sia dovuta al fatto che la stessa non è più realizzabile sia dal punto di vista tecnico (mutate condizioni dei luoghi, progettazione inadeguata) o finanziario (mancanza dei fondi), l'Ente richiedente dovrà restituire il contributo, senza rateizzazione, entro 18 mesi dal termine di erogazione del saldo del contributo regionale.

- Nel caso in cui la non realizzabilità dell'opera venga ac-

certata da parte dell'Ente richiedente come temporanea e per cause ritenute rimovibili l'Ente richiedente può richiedere per iscritto la concessione di una proroga per il completamento del progetto.

Art. 9 – Metodologia di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati dalla struttura competente in ordine cronologico di presentazione della domanda e sulla base di un punteggio massimo ripartito nelle seguenti 3 classi di valutazioni di seguito illustrate:

N.	Classi di valutazione degli interventi ammessi al finanziamento	Punteggio massimo assegnabile per singolo intervento
1	Cantierabilità degli interventi	60 punti
2	Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti	40 punti
Punteggio totale		100 punti

Le due classi di valutazione sopra individuate vengono di seguito declinate per singoli parametri di valutazione cui vengono attribuiti specifici punteggi.

	Classi di valutazione	Parametri di valutazione	PESI
1	Grado di cantierizzazione dei progetti	Studio di fattibilità (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della legge 109/94)	8
		Progetto preliminare (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della legge 109/94)	10
		Progetto definitivo (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 della legge 109/94)	15
		Progetto esecutivo (in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 4, della legge 109/94)	25
		Inserimento dell'opera nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici	15
		Garanzia di copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera	20
TOTALE CLASSE 1			60
2	Affidabilità del progetto e coerenza con gli strumenti territoriali vigenti	Intervento a completamento di un'opera esistente	30
		Valenza sovracomunale dell'intervento	10
TOTALE CLASSE 2			40
TOTALE GENERALE			100

Art. 10 – Modalità di informazione e di comunicazione relative al progetto finanziato

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio completo della Regione Lombardia (attenendosi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. 29 dicembre 1998 n. 40752).

Per informazioni:

Ing. Anna Cozzi
Dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche
Tel. 02-6765.7307
e-mail: anna_cozzi@regione.lombardia.it

Arch. Daniela De Pascalis
Quadro responsabile della Posizione Organizzativa «Interventi di riqualificazione territoriale»
Tel.: 02-6765.5849
e-mail: daniela_de_pascalis@regione.lombardia.it

ALLEGATO B – PARTE 1

(Lettera di accompagnamento)

Spettabile
Regione Lombardia
Direzione Generale
Casa e Opere Pubbliche

Oggetto: *L.r. 17/2006 – articolo 7 comma 7 – Fondo di Rotazione Regionale per la progettazione di Opere Pubbliche nei piccoli Comuni – Richiesta di finanziamento rivolta alla Regione Lombardia – D.G. Casa e Opere Pubbliche*

Il sottoscritto
nella sua qualità di legale rappresentante del
allegata alla presente trasmette richiesta di finanziamento ai sensi della l.r. 17/2006 per l'importo di €
per la predisposizione di
e, a tal fine acconsente, ai sensi del d.lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali forniti per le esclusive esigenze correlate alle procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dalla l.r. 17/2006 articolo 7 comma 7 – bando 2007.

Distinti saluti

Luogo e data

Timbro e firma

.....

_____ • _____

ALLEGATO B - PARTE 2

ALLEGATO B - PARTE 3

Schema di domanda per l'accesso alle agevolazioni della l.r. 17/2006 - articolo 7 comma 7 - Bando 2007**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000**

Luogo _____ Data _____

CHIEDE

Di essere ammesso ai finanziamenti a valere sul «Fondo di Rotazione per la progettazione di Opere Pubbliche nei piccoli Comuni» - art. 7 comma 7 - l.r. 17/2006

A TAL FINE DICHIARA

A) *Ente Richiedente*

1. Denominazione dell'Ente richiedente
- C.F./P.IVA
2. Sede
Indirizzo - Via/piazza n.
Località Prov. Cap.
Tel. Fax E.mail
3. Responsabile del procedimento
Nome Cognome
- Nato a Prov. Il
- E.mail

B) *Scheda Progetto*

1. Denominazione del Progetto
2. Descrizione sintetica del progetto
3. Tipologia del progetto (specificare se trattasi di un progetto a completamento di un'opera già avviata nel qual caso indicare le spese già sostenute o di un nuovo progetto)
4. Costi previsti (elenco dettagliato delle voci di spesa - preventivi o offerte che documentino le voci di spesa previste)
5. Progetti che rientrano in programmi di rilevanza sovracomunale (indicazione degli altri soggetti/enti coinvolti - indicazione degli estremi dell'atto di approvazione del progetto - Descrizione sintetica dell'intervento complessivo - Spese eventualmente già sostenute)

C) *Documentazione da allegare alla scheda Progetto*

- 1) Copia dell'atto deliberativo della Giunta Comunale che approvi la domanda di richiesta di accesso al Fondo e che attesti l'impegno da parte del soggetto beneficiario del finanziamento al rispetto dei tempi e delle modalità previsti dalla presente deliberazione (stati di avanzamento del progetto - restituzione del finanziamento regionale)
- 2) Relazione tecnica di progetto: la relazione deve contenere obiettivi, risultati e prodotti attesi, fasi e tempi di realizzazione, nonché tutte le informazioni ritenute utili ad una completa e corretta valutazione del progetto, compresi elaborati grafici e/o documentazione fotografica;
- 3) Tavola grafica di inquadramento generale del progetto nell'ambito territoriale in cui si intende realizzarlo;
- 4) Piano finanziario dell'intervento con l'indicazione delle singole voci di costo nonché dell'inserimento o meno dell'opera nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche;
- 5) Copia dell'atto deliberativo della Giunta Comunale che approva la domanda di richiesta di accesso al Fondo di Rotazione e che attesti l'impegno da parte del soggetto beneficiario al rispetto dei tempi e delle modalità previsti dal Bando regionale (stati di avanzamento del progetto - modalità di restituzione del finanziamento...);
- 6) Certificazione di coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti;
- 7) Dichiarazione di impegno ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento, il marchio di Regione Lombardia (attenendosi alle disposizioni del Manuale d'uso approvato con d.g.r. 29 dicembre 1998 n. 40752);
- 8) Certificazione attestante l'impegno, da parte dell'amministrazione comunale, a comunicare, entro 18 mesi dalla ricezione del saldo da parte della Regione Lombardia, dell'avvio delle procedure di gara nel caso di finanziamento di un progetto esecutivo o, del proseguimento nelle successive fasi di progettazione nel caso di studio di fattibilità - progetto preliminare - progetto definitivo.

D) *Intervento finanziario richiesto*

1. Finanziamento richiesto a valere sulla l.r. n. 17/2006
euro

In fede _____

Timbro e firma _____

Il sottoscritto, in qualità di _____

Dichiara

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui alla l.r. 17/2006;
2. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sullo stesso progetto relativo allo stesso intervento;
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
4. di essere consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o di parte dei documenti richiesti, saranno motivo di esclusione;
5. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali successive modifiche alle opere da realizzare dichiarate nella presente domanda e di obbligarsi ad integrare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto.

Il sottoscritto dichiara inoltre

6. di riconoscere che l'ammissione alla trattativa della pratica non produrrà alcun obbligo per la concessione del finanziamento che avverrà infatti ad insindacabile giudizio della Regione Lombardia.

Luogo e data _____

Timbro Ente richiedente e firma
del Rappresentante legale

.....
 Alla presente, ai sensi dell'art. 38 - comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

